

SCHEDA

| CD - CODICI | |
|--|--------------------------|
| TSK - Tipo scheda | OA |
| LIR - Livello ricerca | P |
| NCT - CODICE UNIVOCO | |
| NCTR - Codice regione | 01 |
| NCTN - Numero catalogo generale | 00208877 |
| ESC - Ente schedatore | S67 |
| ECP - Ente competente | S67 |
| RV - RELAZIONI | |
| RVE - STRUTTURA COMPLESSA | |
| RVEL - Livello | 1 |
| RVER - Codice bene radice | 0100208877 |
| OG - OGGETTO | |
| OGT - OGGETTO | |
| OGTD - Definizione | pianeta |
| OGTV - Identificazione | insieme |
| LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA | |
| PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE | |
| PVCS - Stato | Italia |
| PVCR - Regione | Piemonte |
| PVCP - Provincia | CN |
| PVCC - Comune | Mondovì |
| LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA | |
| UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI | |
| UBO - Ubicazione originaria | OR |
| DT - CRONOLOGIA | |
| DTZ - CRONOLOGIA GENERICA | |
| DTZG - Secolo | sec. XVIII |
| DTZS - Frazione di secolo | seconda metà |
| DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA | |
| DTSI - Da | 1750 |
| DTSF - A | 1799 |
| DTM - Motivazione cronologia | analisi stilistica |
| AU - DEFINIZIONE CULTURALE | |
| ATB - AMBITO CULTURALE | |
| ATBD - Denominazione | manifattura italiana |
| ATBM - Motivazione dell'attribuzione | analisi stilistica |
| AAT - Altre attribuzioni | manifattura francese (?) |

MT - DATI TECNICI

| | |
|--------------------------------|--|
| MTC - Materia e tecnica | seta/ damasco |
| MTC - Materia e tecnica | lino |
| MTC - Materia e tecnica | cotone/ tela |
| MTC - Materia e tecnica | filo dorato/ lavorazione a telaio |
| MTC - Materia e tecnica | filo di seta/ lavorazione a telaio |
| MIS - MISURE | |
| MISA - Altezza | 101.5 |
| MISL - Larghezza | 67.5 |
| MISV - Varie | altezza gallone colonna I pianeta 2.5/ altezza gallone orlo I pianeta 1.5 / altezza gallone scollo I pianeta 2.8/ altezza nastro I pianeta 2.5/ altezza II pianeta 104/ altezza gallone colonna posteriore II pianeta 2.5 Continua nel campo OSS |

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

| | |
|--------------------------------------|---|
| STCC - Stato di conservazione | discreto |
| STCS - Indicazioni specifiche | Il tessuto è leggermente consunto; la fodera è stata rafforzata, lungo lo scollo e i lati, con nastri di tela in cotone; la fodera della seconda pianeta è rattoppata con frammenti di tela di lino color pesca e rosa. |

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

| | |
|--|---|
| DESO - Indicazioni sull'oggetto | La prima pianeta è confezionata con almeno 6 frammenti di damasco ed è foderata con tre pannelli di tela di lino crema. I galloni sono in oro filato e seta gialla: quello che segna le colonne è decorato con tronchetti fioriti, lo stesso disegno impreziosisce anche il gallone applicato lungo il bordo e quello che rifinisce lo scollo è decorato da palmette contrapposte. Sul rovescio della faccia anteriore, all'altezza del petto, è stata cucita una fettuccia in tela di cotone rosso. La seconda pianeta è confezionata con almeno 8 frammenti di damasco ed è foderata con tre pannelli di tela di lino crema. La colonna anteriore è formata da due pannelli di damasco di seta, decorato con tralci fioriti che emergono da uno sfondo ornato da quadratini. Continua nel campo OSS |
| DESI - Codifica Iconclass | NR (recupero pregresso) |
| DESS - Indicazioni sul soggetto | NR (recupero pregresso) |

NSC - Notizie storico-critiche

C. Aribaud, *Soieries en Sacristie. Fastes liturgiques XVII-XVIII siècles*, catalogo della mostra di Tolosa, Parigi 1998, pp. 125-129). Il decoro del damasco preso in esame si ricollega alla tipologia del "meandro" che si diffonde a partire dalla metà del quinto decennio del Settecento, ma i sinuosi rami sono impostati specularmente all'asse mediana verticale, creando una composizione "a point" considerata dal De L'Hiberderie, nel 1764, monotona e inadatta per l'abbigliamento, mentre si addice alla confezione di parati ecclesiastici (D. Devoti, G. Romano (a cura di), *Tessuti antichi nelle chiese di Arona*, catalogo della mostra, Torino 1981, p. 181). La composizione appare confrontabile con testimonianze collocate nella seconda metà del Settecento (P. Thornton, *Baroque and Rococo Silks*, Londra 1965, pp. 132, 183 e tav. 87A; *Paramenti sacri. Tessuti serici del Duomo di Ales dal '600 al '900*, catalogo della mostra di Ales, Cagliari 1998, p. 36, scheda n. 23 di A. Pasolini; G. Ericani, P. Frattaroli (a cura di), *Tessuti nel Veneto e nella Terraferma*, Verona 1993, pp. 432-433, scheda n. 116 di C. Rigoni; L. D'Agostino, "Pianete, Dalmatiche e piviali di brocato d'oro": una prima indagine sui paramenti di Bosco, in C. Spantigati, G. Ieni (a cura di), *Pio V e Santa Croce di Bosco. Aspetti di una committenza papale*, catalogo della mostra, Alessandria 1985, p. 279, fig. 5; B. Sonnberger, *Graft-Fugger-Ornat von 1719*, in *Schätze des Glaubens. Kostbarkeiten aus dem Besitz der thurgauischen Kirchgemeinden*, catalogo della mostra di Frauenfeld, Frauenfeld-Stuttgart-Vienna 1999, pp. 512-513, fig. 752). Sebbene, dal punto di vista stilistico, questo disegno viene prediletto soprattutto nel terzo quarto del Settecento, si deve sottolineare che, in ambito ecclesiastico, lo stesso disegno poteva essere ripetuto per molti decenni (si cita, come esempio, il parato donato nel 1784 dalla Confraternita di S. Spirito alla Parrocchiale di Masserano (D. Lebole (a cura di), *I Tesori di Masserano*, catalogo della mostra di Masserano, Quart 2002, p. 15) realizzato con un tessuto decorato con un motivo identico ad una pianeta datata 1719 (G. Scaramellini (a cura di), *I tesori degli emigranti. I doni degli emigrati della provincia di Sondrio alle chiese di origine nei secoli XVI-XIX*, catalogo della mostra di Sondrio, Cinisello Balsamo 2002, p. 298, scheda n. 165 di G. Scaramellini). Si data, perciò, il damasco alla seconda metà del Settecento e lo si ascrive ad ambito italiano. Si ricorda, infine, che questo decoro venne ripreso nel secolo successivo, anni durante i quali venivano ripresi decori e composizioni dei secoli passati (si veda D. Davanzo Poli, *Il tessile a Venezia tra '800 e '900, in Mercato e travestimento. L'artigianato d'arte e Venezia fine '800 inizi '900*, catalogo della mostra, Venezia 1984, pp. 13-14; A. Jolly, *Seidengewebe des 18. Jahrhunderts. II. Naturalism*, Riggisberg 2002, pp. 384-386; D. Davanzo Poli (a cura di), *Il genio della tradizione. Otto secoli di vellutti a Venezia; la Tessitura Bevilacqua*, catalogo della mostra, Venezia 2004; per confronti stringenti si veda *Forme e colori per il servizio divino. Paramenti sacri dal XVIII al XX secolo*, catalogo della mostra di Susa, Torino 1997, pp. 104-105, scheda n. 19 di M. P. Ruffino; D. Devoti e M. Cuoghi Costantini (a cura di), *La collezione Gandini. Tessuti dal XVII al XIX secolo*, Modena 1993, p. 236, schede n. 477 di I. Silvestri).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

| | |
|-------------------------------------|-------------------------|
| FTAX - Genere | documentazione allegata |
| FTAP - Tipo | fotografia b/n |
| FTAN - Codice identificativo | SBAS TO 227383 |

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

| | |
|----------------------|-------------------------|
| FTAX - Genere | documentazione allegata |
| FTAP - Tipo | fotografia b/n |

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

| | |
|----------------------------------|--|
| ADSP - Profilo di accesso | 3 |
| ADSM - Motivazione | scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile |

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

| | |
|---------------------------------------|--------------------|
| CMPD - Data | 2004 |
| CMPN - Nome | Bovenzi G. L. |
| FUR - Funzionario responsabile | Galante Garrone G. |

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

| | |
|--|-------------------------|
| AGGD - Data | 2007 |
| AGGN - Nome | ARTPAST/ Rocco A. |
| AGGF - Funzionario responsabile | NR (recupero pregresso) |

AN - ANNOTAZIONI